

VERBALE n. 2020.020 del 23/11/2020

Lunedì 23 novembre 2020 alle ore 15.00 - in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria per la pandemia Covid-19 e in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorità competente - è riunita la Consulta di Garanzia statutaria giusta convocazione del Vicepresidente a mezzo PEC con indicazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Vicepresidente;
- 2) Nomina del Presidente e del Vicepresidente della Consulta;
- 3) Richiesta di parere del Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 1, LR 23 luglio 2018 n. 25;
- 4) Urgenti e sopravvenute.

Sono presenti per la Consulta:¹

- Prof. Avv. Alfonso Furgiuele (in collegamento audio-video);
- Avv. Adolfo Russo (in collegamento audio-video);
- Avv. Domenico Santonastaso (in collegamento audio-video);
- Prof. Francesco Eriberto d'Ippolito (in collegamento audio-video).

Per la struttura di supporto è presente in collegamento audio-video il dott. Eugenio Aveta, Dirigente della Giunta regionale della Campania, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Validamente costituita la seduta, il Vicepresidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e dà atto che il 18/11 u.s. i membri della Consulta hanno incontrato il neo eletto Presidente del Consiglio regionale, nel corso di una riunione da questi indetta il 16/11/2020 (prot. 0016105 del 17/11/2020) in riscontro a una richiesta del Vicepresidente della Consulta (prot. 0014514 del 30/10/2020).

Prima di introdurre il successivo argomento, il Vicepresidente propone di invertire i punti 2) e 3) dell'ordine del giorno e, quindi, di discutere prima la richiesta di parere del Presidente del Consiglio regionale (prot. 0016218 del 18/11/2020). La Consulta, dopo largo confronto sulla opportunità di tale inversione, in considerazione del tenore dei rispettivi argomenti, approva l'inversione dei punti in discussione.

Il Vicepresidente prende la parola e segnala innanzitutto la complessità del parere richiesto, esponendo le proprie considerazioni circa l'operatività dell'articolo 6, comma 6, della L.R. n. 17/1996, menzionato espressamente nella richiesta di parere del Presidente del Consiglio regionale. Precisa, quindi, che tale norma debba leggersi in maniera coordinata con quanto previsto nei commi 1 e 2 del medesimo art. 6 della legge n. 17/96 e dei commi 1 e 2 del precedente art. 5 della stessa legge. Ritiene, cioè, il Vicepresidente come tutto lascerebbe pensare che la disposizione del comma 6 dell'art. 6 vada interpretata nel senso che non si procede al ricorso a nuovi bandi pubblici (ex artt. 5 co. 1 e 2 e 6 co. 1 e 2 della L.R. n. 17/96) nel caso in cui si debba sostituire singoli componenti di organi collegiali e sia possibile avvalersi delle candidature già presentate nell'originario procedimento di nomina dell'organo interessato;

¹ I componenti della Consulta sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 1 del 9 gennaio 2019 (pubblicato sul BURC n. 3 del 17/1/2019) e n. 15 del 16 aprile 2019 (pubblicato sul BURC n. 22 del 23/4/2019).

VERBALE n. 2020.020 del 23/11/2020

tuttavia, data la complessità dell'interpretazione normativa, chiede agli altri membri di rappresentare le proprie opinioni in merito, prima di procedere alla nomina di un relatore.

L'avv. Santonastaso ritiene che nell'esaminare la questione debba innanzitutto tenersi conto di quanto avvenuto in precedenza con la nomina del prof. d'Ippolito onde evitare di adottare una differente linea interpretativa della normativa che possa indurre a soluzioni che risultino in contraddizione con il menzionato precedente. Si dice d'accordo con il prof. avv. Furgiuele circa la operatività del comma 6, dell'art. 6 L.R. n. 17/96, considerato che il caso di specie riguarda proprio la sostituzione di un componente di un organo collegiale. Inoltre, ad un nuovo bando si sarebbe (non potuto, ma) *dovuto* procedere soltanto allorché uno (o più) dei componenti la Consulta avesse (o avessero) esaurito il quinquennio di durata in carica (previsto dall'art. 1, comma 3, primo periodo, della legge regionale n. 25/2018), perché solo ed esclusivamente in siffatto caso non sarebbe stato più possibile attingere al novero di candidature (peraltro numericamente non esauritosi al netto dei componenti risultati finora scelti) già presentate appunto in ragione della loro sopravvenuta inutilizzabilità in forza dell'ormai avvenuto decorso del quinquennio.

Il prof. d'Ippolito ritiene che si possano nutrire dubbi sul corretto rinvio alla normativa generale della L.R. n. 17/1996 operato nella richiesta di parere del Presidente di Consiglio Regionale, in quanto il ricorso a candidature già presentate è assimilabile alla esistenza di una cd. *short list*, intesa quale elencazione di nominativi con adeguate professionalità da cui è sempre possibile attingere nel momento in cui si verifichi l'esigenza. Mentre, in realtà, nel caso della Consulta non può affermarsi che vi sia una *short list* in quanto l'elenco delle candidature avrebbe esaurito la propria validità ed efficacia con la conclusione del procedimento di nomina per cui erano state raccolte. Il precedente della sostituzione nell'ambito della Consulta, poi, non sarebbe in contrasto con una tale impostazione in quanto esso è avvenuto a seguito della rinuncia del candidato individuato, prima del provvedimento formale di nomina dei membri della Consulta; e, quindi, non si è verificata una "dimissione", con l'effetto che in quel caso il procedimento per il quale era stato formato l'elenco delle candidature non poteva ritenersi concluso. Rappresenta altresì il rischio di vincolare l'organo deputato a nominare il nuovo componente della Consulta all'utilizzo di una elencazione risalente nel tempo.

L'avv. Russo riconosce che l'argomento ha una sua intrinseca complessità, tanto che in questa fase di primo approccio sono emersi orientamenti fondati ma radicalmente distinti. Propone quindi che il parere sia ben approfondito, anche sulla base degli orientamenti giurisprudenziali in materia.

Il Vicepresidente conviene sulla opportunità di approfondire il tema per giungere a una prima sintesi nella prossima seduta in cui si procederà anche all'individuazione del Relatore.

L'avv. Santonastaso suggerisce di tenere la prossima seduta in tempi assai brevi in modo da assicurare il rispetto delle scadenze cronologiche che il Regolamento detta per il rilascio dei pareri.

La Consulta, quindi, conviene sull'opportunità di approfondire l'argomento e di riunirsi entro una settimana per discutere sulle ulteriori considerazioni che verranno effettuate, per poi procedere alla stesura del parere da affidare al relatore che verrà designato; pertanto delibera di convocarsi, con all'ordine del giorno il solo argomento del parere in questione, per lunedì 30/11 alle 15.00, salvo comunicazioni o fatti urgenti e sopravvenuti.

VERBALE n. 2020.020 del 23/11/2020

Il Vicepresidente introduce il successivo punto in discussione per effetto della inversione, ossia la nomina del Presidente e del Vicepresidente della Consulta.

L'avv. Russo chiede la parola e, alla stregua di una valutazione basata su criteri oggettivi nonché di ragioni di opportunità, propone che si nomini il Presidente nella persona del prof. avv. Furgiuele e il Vicepresidente in quella del prof. d'Ippolito, richiamando l'attenzione di tutti sul fatto che non è possibile allo stato escludere o prevenire un mutamento nella composizione della Consulta e delle cariche ricoperte; e ciò anche indipendentemente dall'eventuale integrazione dell'organo mediante la nomina del quinto componente, potendosi invece registrare cambiamenti che interessino in un prossimo futuro la sua stessa persona o quella di altri.

Il prof. d'Ippolito ringrazia per la proposta che lo vede nel ruolo di Vicepresidente ma – ritenendo di avere titoli, professionalità, esperienza e qualità per fare il Presidente; non potendo contare sulla certezza di una prossima votazione a lui favorevole – propone la sua candidatura quale Presidente della Consulta e chiede che si voti su di essa.

L'avv. Santonastaso esprime adesione alla proposta dell'avv. Russo circa la scelta del Presidente e del Vicepresidente. A suo giudizio, infatti, tale proposizione appare ampiamente giustificata sulla base del curriculum del Prof. Avv. Furgiuele e peraltro risulta rispettosa della consuetudine, in considerazione dell'attuale ruolo di Vicepresidente ricoperto dal prof. avv. Furgiuele.

Il Vicepresidente prende la parola ed afferma che, pur non avendo egli avanzato la propria candidatura, apprezza e accetta la proposta dei colleghi, dicendosi altresì favorevole alla nomina del prof. d'Ippolito quale Vicepresidente.

Immediatamente dopo, la seduta prende atto che il prof. d'Ippolito non risulta più collegato. Il Segretario riceve la chiamata telefonica del professore d'Ippolito che afferma che la sua connessione è caduta e che per problemi tecnici del modem non riesce a connettersi nuovamente; chiedendo altresì che ciò sia messo a verbale, come pure sia messo a verbale che lui vuole sia posta immediatamente ai voti della Consulta la sua proposta di essere nominato Presidente; aggiungendo, infine, che, se poi egli non fosse eletto Presidente, decidessero gli altri componenti nella propria autonomia le persone a cui conferire i due incarichi, anticipando tuttavia il suo dissenso.

Di tanto il Segretario dà atto alla Consulta in tempo reale.

La Consulta, presente nella maggioranza dei suoi componenti, prende atto della richiesta del prof. d'Ippolito e rileva che le posizioni di tutti i componenti sono state espresse prima che "cadesse" la connessione del Prof. D'Ippolito.

L'avv. Santonastaso – pur rilevando che la proposta dell'avv. Russo è stata avanzata prima di quella del prof. d'Ippolito (peraltro, quest'ultima, non completa, non avendo il prof. d'Ippolito fornito alcuna indicazione circa la nomina del Vicepresidente a mente dell'art. 3, comma 3, del Regolamento interno) – propone di accogliere la richiesta del prof. d'Ippolito e che si deliberi prima la sua proposta e poi quella dell'avv. Russo.



Consiglio regionale
della Campania

Consulta di Garanzia Statutaria della Regione Campania



VERBALE n. 2020.020 del 23/11/2020

La Consulta concorda con la richiesta dell'avv. Santonastaso e pone ai voti, per alzata di mano, la nomina del prof. d'Ippolito quale Presidente della Consulta.

Constatato che nessuno ha alzato la mano, la Consulta pone ai voti, ancora per alzata di mano, la proposta dell'avv. Russo di nominare il prof. avv. Furgiuele quale Presidente e il prof. d'Ippolito quale Vicepresidente. Constatato che tutti hanno alzato la mano, la Consulta delibera la nomina del Presidente nella persona del prof. avv. Furgiuele e del Vicepresidente in quella del prof. d'Ippolito.

La Consulta passa quindi all'esame del quarto e ultimo punto all'ordine del giorno ed il prof. avv. Furgiuele ribadisce che la prossima seduta si terrà il 30/11 alle 15.00 ancora in videoconferenza per la diffusione del contagio e in ragione della esigenza di assumere ogni iniziativa, anche sul piano individuale, atta a contenere l'epidemia.

Non essendovi fatti urgenti e sopravvenuti, la seduta è chiusa.

Napoli, 23 novembre 2020

Il Presidente demanda alla struttura di supporto gli adempimenti conseguenti

Il Segretario
(dott. Eugenio Ayeta)



Il Vicepresidente della Consulta
(Prof. Avv. Alfonso Furgiuele)

